

TRANSITO IN COPERTURA CON ANCORAGGI UNI EN 795 CLASSE B

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.7

Dispositivo

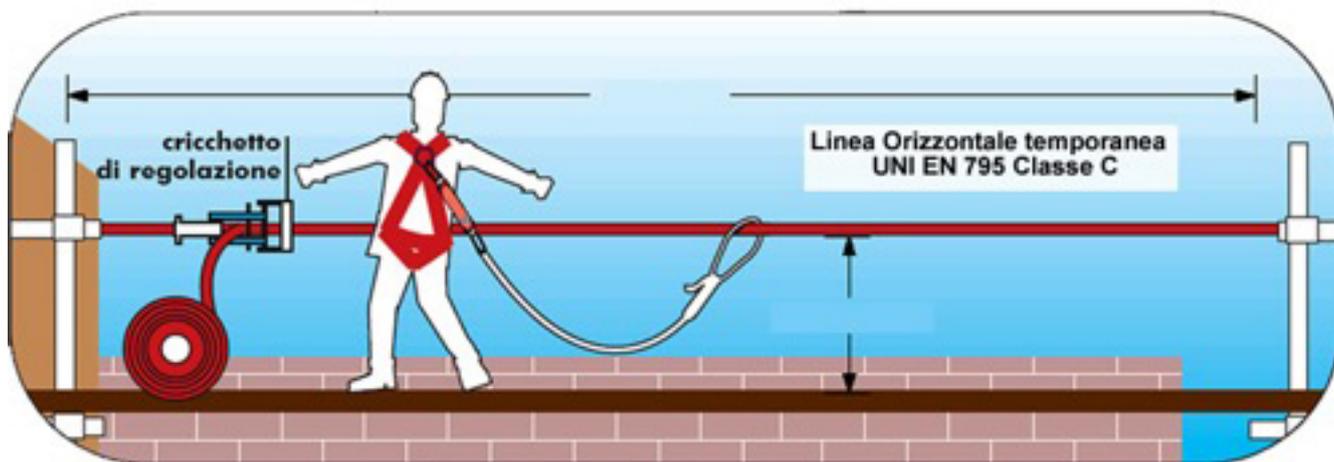
Interno

Esterno

Permanente

Non Permanente

L'uso degli ancoraggi UNI EN 795 cl. B è consentito solo e soltanto nei casi in cui per motivi strutturali non sia possibile installare una linea vita o punti di trattenuta permanenti



Descrizione

Gli ancoraggi conformi alle norme UNI EN 795-cl.B sono dispositivi provvisori portatili, costituiti essenzialmente da anelli di fettuccia da agganciare alle strutture portanti esistenti per la sola durata dell'intervento (*Vedi scheda DPI – dispositivi di ancoraggio Cl.B*), aventi lo scopo di garantire il transito in copertura in tutti quei casi in cui non sia disponibile una linea di ancoraggio permanente.

Caratteristiche

Il transito su tetti, effettuato con l'ausilio di questi tipi di ancoraggio presuppone la presenza di elementi strutturali tali da soddisfare le caratteristiche di resistenza previste dal manuale di istruzioni fornita dal fabbricante.

Possono essere di tipo puntuale o costituiti da una linea di ancoraggio flessibile orizzontale temporanea, da utilizzare in presenza di strutture verticali fisse (es., pilastri di altane ecc..). Tale *linea vita temporanea viene assimilata ai dispositivi di Classe B in quanto elemento interamente "trasportabile"*.

Sono ancoraggi che vengono utilizzati con connettore o fettuccia di ancoraggio, elemento di collegamento e imbracatura dotata di ganci dorsali e sternali.

Questi ancoraggi, in generale, per garantire un valido presidio anticaduta, devono essere collocati ad un'altezza tale da evitare il contatto con il terreno in caso di caduta

	accidentale e in posizione quanto più in verticale possibile rispetto al posto di lavoro.
Impiego	<p>L'uso di questi dispositivi, quali unici elementi di ancoraggio per il transito in copertura, è consentito solo e soltanto nei casi in cui, per motivi strutturali non risulti possibile installare una linea vita o punti di trattenuta permanenti (DPGR della Regione Toscana n. 62/R del 23.11.2005 art.10 comma 2).</p> <p>Possono essere installate su coperture piane o inclinate di particolare morfologia, nelle quali risulti disponibile un adeguato elemento strutturale portante a cui fissare in modo temporaneo il dispositivo di ancoraggio. La scelta della tipologia più indicata, dipende dalla natura della manutenzione da svolgere e dalle strutture che dovranno ospitare l'ancoraggio.</p> <p>La affidabilità della loro installazione dovrà essere, comunque, verificata da parte di un tecnico qualificato.</p> <p>Sono utilizzati prevalentemente per brevissime attività di verifica e controllo localizzate in punti ben definiti della copertura.</p>
Specificità	<p>Per la sua caratteristica di temporaneità, non prevede alcun impatto visivo né intervento invasivo sulle strutture.</p> <p>Sistema semplice, modulabile in base alle esigenze.</p>
Criticità	<p>Presuppone spostamenti lenti e in spazi ridotti.</p> <p>Può essere utilizzato da un solo operatore per volta e solo in presenza di elementi strutturali adeguati.</p> <p>Nel caso di fettucce, i lati a spigolo della struttura di ancoraggio (es. pilastri in muratura o in c.a.) devono avere dei protettori nella zona di contatto con la fettuccia stessa.</p> <p>L'uso degli ancoraggi provvisori può avvenire solo da parte di personale altamente specializzato.</p> <p>Necessità di preventiva verifica statica delle strutture a cui l'ancoraggio viene fissato da parte di tecnico qualificato.</p> <p>Difficoltà di corrispondenza tra esigenze progettuali, desunte dall'analisi del rischio, ed esigenze statiche di installazione.</p>
Alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi provvisori di reti di sicurezza e/o parapetti • Parapetti provvisori di protezione perimetrale, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 dell'art.126
Ispezioni	Si prevede la verifica periodica, da parte del proprietario, dello stato di conservazione del sistema, secondo i parametri di riferimento indicati dal libretto del costruttore.
Sistemi e procedure complementari	Vedi "Criteri Progettuali" – Scheda CR003
Norme di riferimento	<p>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo III, Capo II, Uso dei dispositivi di Protezione Individuale DPI • art. 111 Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota <p>Legge Regione Toscana 3 gennaio 2005, n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • art. 82 comma 14 <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art.10, <p>UNI EN 795 Dispositivi di ancoraggio</p>

	UNI EN 354 Cordini UNI EN 362 Connettori UNI EN 361 Imbracature
--	--